

consorzi di bonifica

CONSORZIO DI BONIFICA
PIANURA DI FERRARA

25 MAR 2014

N. 4821

Il rafforzamento della sicurezza idraulica

La cassa di espansione di Ponte Alto nel progetto degli interventi del **Consorzio di Bonifica** per la zona di Cento.

Negli ultimi tempi il problema della sicurezza idraulica della città di Cento e del suo territorio è diventato assolutamente incalzante.

Eventi meteorici di particolare intensità si presentano con sempre maggior frequenza a colpire l' area Centese dove, per il notevole sviluppo urbano e produttivo della città, provocano ingenti danni sia ai privati cittadini sia agli insediamenti industriali.

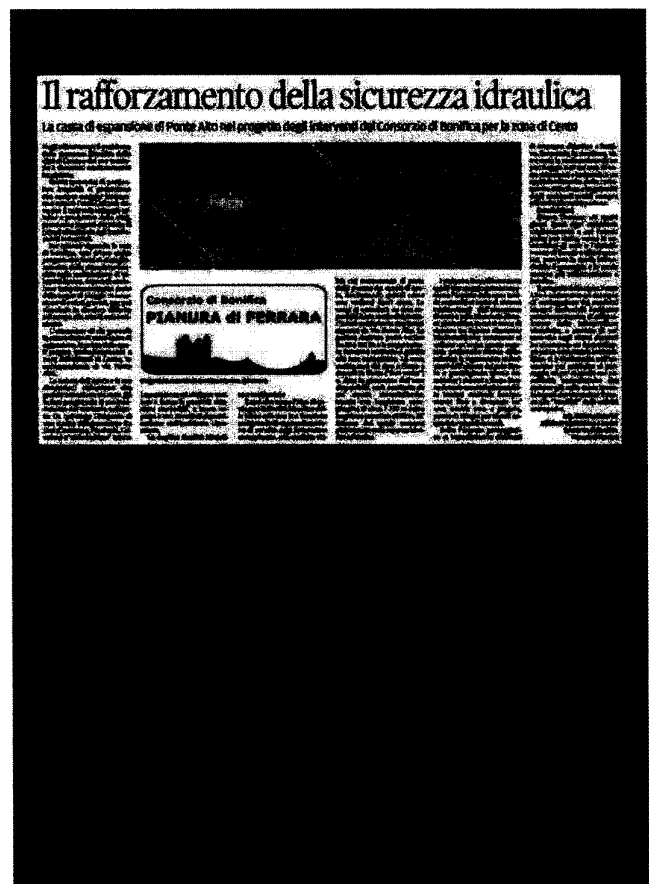
Per quanto riguarda la rete di **bonifica**, una prima scelta progettuale che miri al miglioramento della situazione consiste nella realizzazione di volumi di invaso, capaci di contenere temporaneamente parte delle acque di pioggia in occasione di eventi gravosi, per poi rilasciarle in maniera differita nel tempo alla rete di scolo esistente.

L' attuazione di ciò prevede la costruzione di vaste casse di espansione, la prima delle quali sorgerà immediatamente a nord dell' abitato di Cento, in corrispondenza di via Ponte Alto.

La natura dell' opera e le sue dimensioni richiedono che grande attenzione sia volta già in fase progettuale al suo inserimento nel territorio esistente. Da qui sorge l' esigenza di una stretta collaborazione fra Enti (**Consorzio**, Provincia, Comune) e "stakeholders" (come Legambiente ed altri) per mettere a fuoco le possibili soluzioni sostenibili, a basso impatto e con risvolti di riqualificazione dell' ambiente circostante.

La duplice finalità idraulica e ambientale È così che nasce l' idea di coniugare la finalità idraulica della cassa con una sua funzione ambientale di rinaturalizzazione di un' area oggi fortemente antropizzata, con qualche utilità nel trattamento di parte delle portate dei canali di scolo, funzionando quindi come una wetland fuori alveo. La cassa si estenderà su una superficie lorda totale di 6,6 ettari e sarà suddivisa in due invasi separati da Via Ponte Alto. La portata derivata potrà variare fra 20 e 100 l/s e le acque trattate verranno restituite a gravità alla rete consorziale. La zona umida sarà del tipo a flusso a superficie libera ("free water") e, data la geometria dell' area disponibile, sarà costituita da un canale meandriforme, avente una lunghezza complessiva di circa 1.150 m e una larghezza massima di 30 m, all' interno del quale saranno piantumate varie essenze idrofite ed elofite.

I sistemi a flusso libero sono quelli che maggiormente assumono l' aspetto delle zone umide naturali; si tratta di sistemi caratterizzati dall' alternanza di zone a pelo libero con diversa profondità in cui si cerca di ricreare un habitat altamente biodiversificato; raramente si utilizza un' unica specie vegetale,



preferendo invece differenziare la vegetazione in funzione dell' altezza del pelo libero e prediligendo specie autoctone; i sistemi a flusso libero devono essere il più possibile lasciati evolvere naturalmente fino a diventare un' area umida vera e propria, punto di rifugio per uccelli acquatici e piccoli animali.

Sotto l' aspetto paesaggistico si introdurranno elementi di interesse didattico e fruitivo, favorendo la ricezione, attraverso la realizzazione di un parcheggio e di un' area di sosta attrezzata, e invitando a un approfondimento della conoscenza della flora e in generale degli ambienti umidi sempre più rari nella realtà padana.

Conclusioni Diceva Thoreau: «Ai nostri giorni quasi ogni cosiddetto miglioramento a cui l' uomo possa por mano, come la costruzione di case e l' abbattimento di foreste e alberi secolari, perverte in modo irrimediabile il paesaggio e lo rende sempre più addomesticato e banale».

Il progetto della cassa Ponte Alto è certamente un esempio di coniugazione dei moderni bisogni territoriali: l' esigenza puramente tecnica di adeguamento delle infrastrutture idrauliche, a servizio di un' area che negli ultimi decenni ha conosciuto un forte sviluppo socio-economico e urbanistico, si è trasformata nell' occasione per restituire al paesaggio un po' di quelle sue peculiarità naturalistiche che sempre più nella storia recente hanno dovuto cedere il passo alla "banalità" delle attività antropiche.

Ing. Valeria Chierici Ufficio Progettazione e Lavori **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**.



comune.

Rush finale per il Consiglio In aula l' emergenza abitativa

Finale intenso per il consiglio comunale prima della conclusione della legislatura. Si comincia il 31 marzo alle 15.30 con prosecuzione nelle giornate di lunedì 7 aprile ed eventualmente martedì 8; i successive consigli sono programmate per mercoledì 9 e lunedì 28 aprile.

La seduta di lunedì 31 marzo si aprirà con una comunicazione dell' assessore al Decentramento Luciano Masieri su "Le Circoscrizioni dopo il 2014. Individuazione di un rinnovato modello di partecipazione e istituzione delle nuove Delegazioni". Seguirà il dibattito sulla mozione presentata da Francesco Rendine (Gol) sulla chiusura della Sezione di Polizia Postale di **Ferrara**; in discussione anche l' ordine del giorno "per impedire la soppressione dell' Ice" presentato del consigliere Giorgio Scalabrino Sasso (gruppo Misto). Per entrambi i documenti i consiglieri si sono avvalsi della procedura d' urgenza.

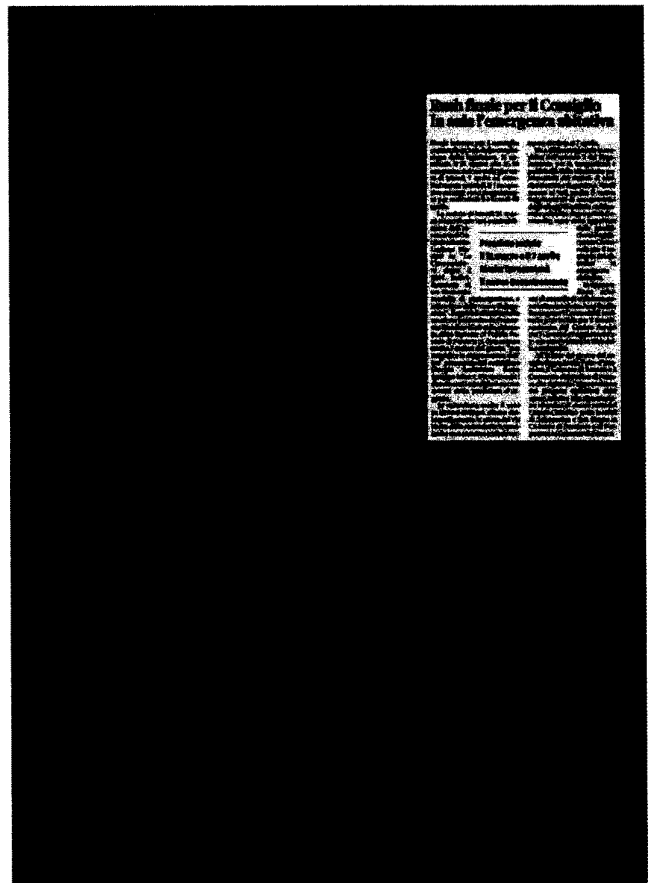
In calendario anche il voto su alcune delibere, alcune delle quali ancora in attesa del via libera delle commissioni; quelle che non saranno trattate verranno rinviate al 7 aprile.

Una delibera riguarda la modifica dell' articolo

7 del Regolamento per la trasparenza e pubblicità della situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive e di governo. Verrà messo ai voti anche il nuovo Regolamento di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà Comunale; sono state apportate delle modifiche al Regolamento Comunale per il sostegno dei cittadini in emergenza abitativa.

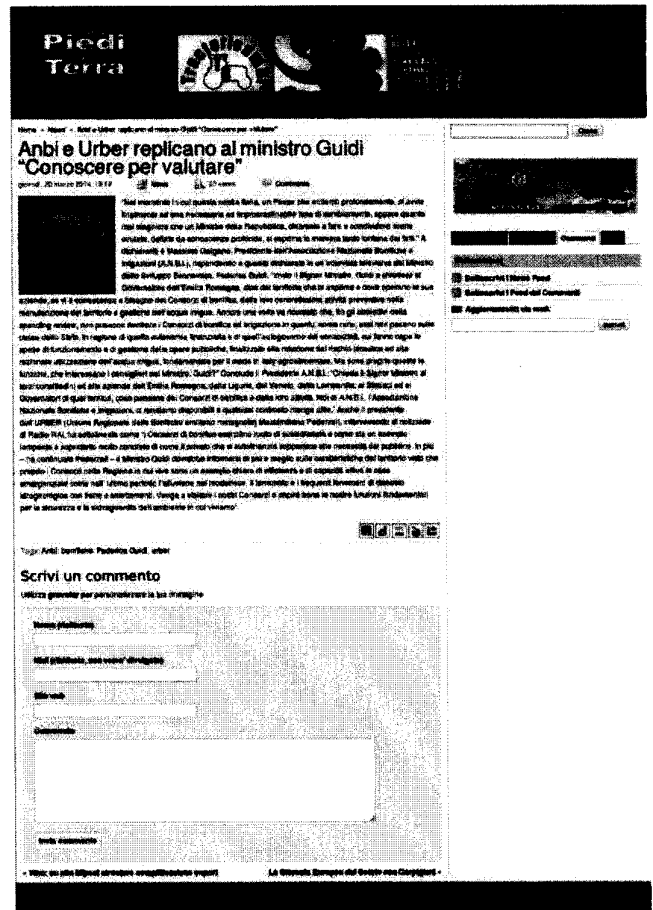
In approvazione schema di accordo di collaborazione istituzionale tra Anci Emilia Romagna e i Comuni del territorio provinciale per il coordinamento del Centro Servizi per i Comuni e l' aggiornamento e la condivisione in Web della cartografia.

All' ordine del giorno del consiglio figura anche l' atto d' intesa tra il Comune di **Ferrara** e il **Consorzio di Bonifica** di **Ferrara** che riguarda l' approvazione del progetto definitivo delle opere relative alla sistemazione idraulica di alcuni tratti del Canale Cittadino nelle località di Salvatonica e San Biagio in Comune di Bondeno e di Porporana in Comune di **Ferrara**.



Anbi e Urber replicano al ministro Guidi Conoscere per valutare

Nel momento in cui questa nostra Italia, un Paese che amiamo profondamente, si avvia finalmente ad una necessaria ed improcrastinabile fase di cambiamento, appare quanto mai singolare che un Ministro della Repubblica, chiamato a fare e condividere scelte oculate, dettate da conoscenze profonde, si esprima in maniera tanto lontana dai fatti. A dichiararlo è Massimo Gargano, Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (A.N.B.I.), rispondendo a quanto dichiarato in un'intervista televisiva dal Ministro dello Sviluppo Economico, Federica Guidi. Invito il Signor Ministro, Guidi a chiedere al Governatore dell'Emilia Romagna, cioè del territorio che la esprime e dove operano le sue aziende, se vi è conoscenza e bisogno dei Consorzi di bonifica, della loro concretissima attività preventiva nella manutenzione del territorio e gestione dell'acqua irrigua. Ancora una volta va ricordato che, fra gli obiettivi della spending review, non possono rientrare i Consorzi di bonifica ed irrigazione in quanto, come noto, essi non pesano sulle casse dello Stato, in ragione di quella autonomia finanziaria e di quell'autogoverno dei consorziati, cui fanno capo le spese di funzionamento e di gestione delle opere pubbliche, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico ed alla razionale utilizzazione dell'acqua irrigua, fondamentale per il made in Italy agroalimentare. Ma sono proprio queste le funzioni, che interessano i consiglieri del Ministro, Guidi? Conclude il Presidente A.N.B.I.: Chieda il Signor Ministro ai suoi concittadini ed alle aziende dell'Emilia Romagna, della Liguria, del Veneto, della Lombardia; ai Sindaci ed ai Governatori di quei territori, cosa pensano dei Consorzi di bonifica e della loro attività. Noi di A.N.B.I., Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, ci rendiamo disponibili a qualsiasi confronto ritenga utile. Anche il presidente dell'URBER (Unione Regionale delle Bonifiche emiliano romagnole) Massimiliano Pederzoli, intervenendo al notiziario di Radio RAI, ha sottolineato come i Consorzi di bonifica esercitino ruolo di sussidiarietà e come sia un esempio lampante e soprattutto molto concreto di come il privato che si autofinanzia sopperisce alle necessità del pubblico. In più ha continuato Pederzoli il Ministro Guidi dovrebbe informarsi di più e meglio sulle caratteristiche del territorio visto che proprio i Consorzi nella Regione in cui vive sono un esempio chiaro di efficienza e di capacità attiva in caso emergenziale come nell'ultimo periodo l'alluvione nel modenese, il terremoto e i frequenti fenomeni di dissesto idrogeologico con frane e smottamenti. Venga a visitare i nostri



Consorti e capirà bene le nostre funzioni fondamentali per la sicurezza e la salvaguardia dellambiente in cui viviamo.



acqua ambiente fiumi

FORMIGNANA NON CONVINCERE LA TESTIMONIANZA DEL "ASSESSORE DI COPPARO, SANDRO PELATI.

Trivellazioni per cercare gas e idrocarburi, i cittadini propongono un referendum

di CHIARA MODONESI LA QUESTIONE dei permessi per trivellare il terreno a caccia di idrocarburi, ha riempito per una buona metà il teatro comunale di Formignana (foto). Che l'altra sera ha ospitato un confronto particolarmente interessato con i cittadini, il sindaco Marco Ferrari, Paolo Migliorini della lista 'Torre con Faro' e Andrea Bregoli dell'associazione 'Il Melograno'. Sono stati chiariti a più livelli i vari aspetti che le trivellazioni chiamano in causa. A fine serata, le preoccupazioni non si sono affatto smorzate tanto che è stato proposto un referendum in merito alle trivellazioni.

L' INCONTRO è nato dalle preoccupazioni per l' istanza di permesso di ricerca di idrocarburi nella zona di Formignana - il famoso progetto Zanza -, presentata dalle società Northsun Italia e Aleanna Resources il 24 dicembre scorso. «Dobbiamo fare **colloquio** tra amministrazioni - ha esordito il sindaco Ferrari - La priorità è quella di informare e coinvolgere più persone e istituzioni possibile per **tutelare** il territorio».

Migliorini ha poi invitato anche «i cittadini a mettersi in gioco.

Non si tratta di fare politica, va presa una posizione seria e compatta. Il nostro sottosuolo supporterà l' **inquinamento**? Quali saranno i rischi di subsidenza, sismici e ambientali? Come possiamo prevenirli? In Emilia-Romagna sono 35 i permessi di ricerca, ciò significa che un terzo del nostro territorio è sottoposto al problema. Continueremo con queste riunioni per la battaglia contro le trivellazioni».

Andrea Bregoli ha posto l' attenzione sull' **impatto ambientale**: «Sono necessarie politiche ambientali decisive, a partire dal taglio del 75% sull' uso dei combustibili, in vista del 2020 e delle prospettive sul panorama europeo».

È STATA ascoltata anche l' esperienza dell' assessore comunale di Copparo, Sandro Pelati: «Copparo è stato contattato dalla stessa ditta, che ha scavato un pozzo a Gradizza - ha spiegato - Il gas sul territorio copparese c' è e la Northsun ha già fatto richiesta per sfruttare il giacimento. Come amministratore voglio bloccare le estrazioni, il territorio è vulnerabile. Ma quello che è stato fatto finora riguarda una mappatura del territorio, è quindi difficile dire no alla ricerca. Sfruttiamo queste occasioni per aggiornare i dati, i nostri piani antisismici, perché le amministrazioni non hanno soldi per fare queste analisi. Solo a Gradizza sono stati spesi 8 milioni di euro dalle aziende per questi scavi. Non bisogna



<-- Segue

acqua ambiente fiumi

essere superficiali ma nemmeno fatalisti».

Alla serata erano presenti anche Fabio Tartarini dei ?No Triv' di Ferrara, l' assessore all' ambiente di Formignana Massimo Zerbini e il vicesindaco Maria Gloria Tinozzi.



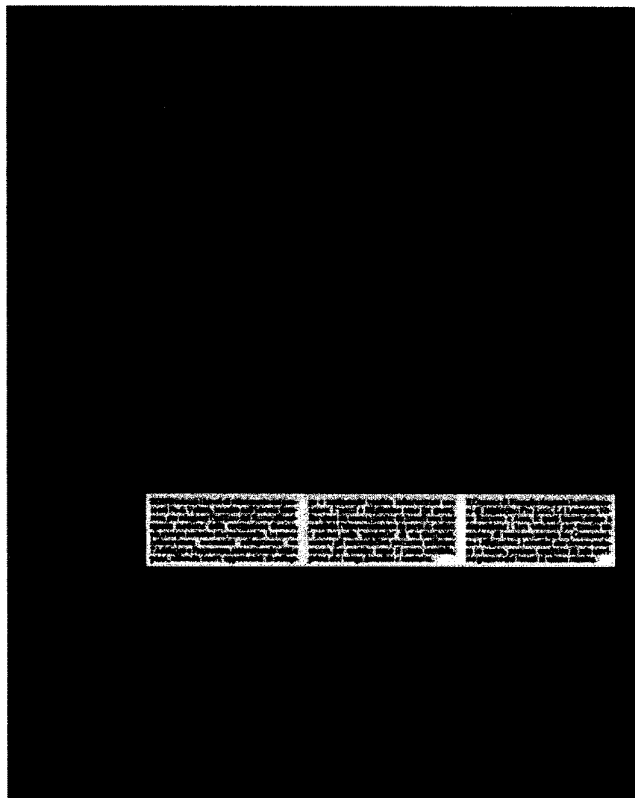
acqua ambiente fiumi

Ponte sul Po, i lavori di rifacimento dureranno un mese

SONO iniziati i lavori di rifacimento del **ponte** sul Po di **Volano**, inserito nell' idrovia ferrarese, per adeguare l' utilizzo del **fiume** alle esigenze moderne della **navigazione fluviale**, sia a scopo turistico che mercantile. La nuova infrastruttura consentirà collegamenti tra l' Adriatico e l' entroterra attraversando città e paesi, offrendo nuove opportunità di sviluppo e sostituendo vecchie infrastrutture con nuove. I ponti a Migliarino sono fra questi.

Per circa un mese a partire da lunedì non sarà possibile l' attraversamento da parte di ciclisti e pedoni sulla "passerella" di via Garibaldi, mentre gli automobilisti potranno utilizzare ancora per qualche mese il **ponte** carrabile, prima che venga demolito e sostituito.

Il Comune di Fiscaglia ringrazia le associazioni di Migliarino Pro Loco, La Lanterna, Nico Soccorso e Acac, le quali hanno messo a disposizione i loro volontari per fornire un servizio di trasporto-navetta tra Cornacervina e Migliarino: i cittadini che devono andare in centro, possono usufruire di tale servizio gratuito dal lunedì al sabato mattina.



Formignana dice no alle trivellazioni per estrarre il gas

Il sindaco ricorda il voto unanime del consiglio comunale. Gli esperti hanno illustrato i rischi dovuti a questi impianti.

FORMIGNANA Nella recente assemblea presso il teatro comunale, di fronte a numerosi presenti, è stato ribadito il no alle estrazioni di gas.

Il sindaco Marco Ferrari ha ricordato il recente no unanime espresso dall'intero consiglio comunale. Dicendo di aver appreso della richiesta di trivellazioni in località Zanza dalla stampa prima che dagli organi competenti. Ha poi ripercorso i vari incontri coi sindaci degli altri Comuni svolti in Regione.

La vicesindaco Gloria Tinozzi ha detto che c'è «il rischio di costi salati in caso di ricorsi vinti dalle società. Quindi si sono approfonditi i vari aspetti scientifici che propendono per il no alle trivellazioni: il rischio del fenomeno della subsidenza del territorio padano, quelli sismici e ambientale».

Poi il consigliere Paolo Migliorini è intervenuto parlando sulle diverse tecniche di estrazione, con un appello a cittadini e comuni a «dire no, anche se opporsi a una multinazionale è la lotta di Davide contro Golia».

Della bonifica ha poi trattato il docente Andrea Bregoli, dell'associazione Il Melograno, facendo una cronistoria del Ferrarese: in gran parte sotto il livello del mare. Vari rischi, è stato ricordato, come «il fenomeno dell'ingressione, la penetrazione dell'acqua marina nell'entroterra, con danni gravi alle colture».

Sono state avanzate anche critiche alla globalizzazione con la proiezione di un breve filmato fortemente ecologista.

L'assessore all'ambiente di Copparo, Pelati (nel cui territorio a Gradizza vi sono state già trivellazioni della società Northsun Italia) ha detto: «Una prima fase di ricerca ci fa conoscere il territorio. Poi ci si può opporre alla trivellazione successiva». Ha parlato anche Fabio Tartarini, del comitato No Triv. Doveva intervenire il dottor Luigi Gasparini, il quale però ha dato forfait con una nota polemica in cui si dice tra l'altro che «ritiro formalmente la mia disponibilità alla partecipazione (della serata) dichiarandomi disponibile in futuro a partecipare ad un'altra iniziativa che sia trasparente e a cui siano invitati tutti i cittadini di Formignana, dei comuni limitrofi e tutti i cittadini interessati a fermare i permessi di ricerca». (f.c.)

